

ARRAMPICARE IN SICUREZZA E I FRENI IN ARRAMPICATA

Questo lavoro sulla sicurezza in arrampicata sportiva ha origine da un Convegno svoltosi nell'ambito degli Outdoordays di Arco il 23-24 maggio 2009. In quell'occasione erano presenti Giuliano Bressan del Centro Studi Materiali e Tecniche del CAI, Nicola Tondini del Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane, Claudio Melchiorri della Scuola Centrale di Alpinismo del CAI, Oskar Piazza del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Durante il Convegno nell'area test situata ad Arco si svolse una mezza giornata di prove pratiche sui Massi di Prabi, sotto il Colodri, dove si simularono i vari usi scorretti dei freni utilizzando una massa di ferro del peso di 60 kg, che ripetutamente si faceva cadere. Risultò evidente come molte delle modalità, che frequentemente si adottano nell'uso dei freni "semiautomatici" (GRIGRI, Cinch, Eddy) siano potenzialmente molto pericolose. Visto il proficuo lavoro fatto, si decise di riprendere questo lavoro nell'autunno, coinvolgendo anche la FASI e l'Alpenverein, in modo da ottenere un lavoro congiunto tra tutte l'entità che operano nel mondo dell'arrampicata. Così a dicembre 2009 ci si ritrovò a Verona, presso la palestra di arrampicata del King Rock, riprendendo i contenuti del Convegno di Arco, che di seguito si riportano.

ALCUNE CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ARRAMPICATA SPORTIVA

- L'arrampicata sportiva aspira a diventare uno sport di massa: praticato ormai a tutte le età, è un'attività che conta di anno in anno sempre più numerosi praticanti.
- L'arrampicata sportiva e l'alpinismo: ci sono regole precise anche sulla sicurezza.
- È quindi uno sport sicuro? Nell'arrampicata sportiva gli incidenti dovrebbero essere ridotti al minimo possibile, mentre nella realtà capitano molti incidenti e al 90% per errore umano. Quali sono le principali cause?

CAUSE DEGLI INCIDENTI IN ARRAMPICATA SPORTIVA

Si riportano in ordine di importanza e di frequenza le principali cause di incidenti riscontrate negli anni. Da notare, che se fino ad oggi le statistiche venivano principalmente dal Soccorso Alpino, ora con la nascita di molte palestre indoor, si hanno molti più dati, ricavabili da inci-

denti sia gravi, sia di minore entità, che solo la fortuna non ha reso tali.

USO SCORRETTO DEI FRENI DA PARTE DELL'ASSICURATORE

Al momento questa è sicuramente la causa principale di incidenti gravi o potenzialmente tali; spesso i freni per l'assicurazione non vengono utilizzati secondo le indicazioni date dalle case costruttrici.

- **RISCHIO:** l'arrampicatore che cade può arrivare a terra con conseguenze molto gravi.

LASCO DI CORDA ECCESSIVO LASCIATO DALL'ASSICURATORE AL PROPRIO COMPAGNO

Manovra eseguita spesso per semplificare il "dare corda" e perché si crede, così facendo, di realizzare una sicura più dinamica.

- **RISCHIO:** in caso di caduta nei primi metri l'arrampicatore rischia di arrivare a terra.

SICURA TROPPO STATICA DA PARTE DELL'ASSICURATORE

Ha come conseguenza l'impatto violento dell'arrampicatore sulla parete; si ha questo effetto quando ci si vuole opporre con tutte le forze alla caduta del compagno.

- **RISCHIO:** soprattutto sugli strapiombi l'arrampicatore rischia di "ritornare" violentemente contro la parete (rottura caviglie o altri traumi).

ASSICURATORE DI PESO MOLTO INFERIORE RISPETTO A CHI ARRAMPICA

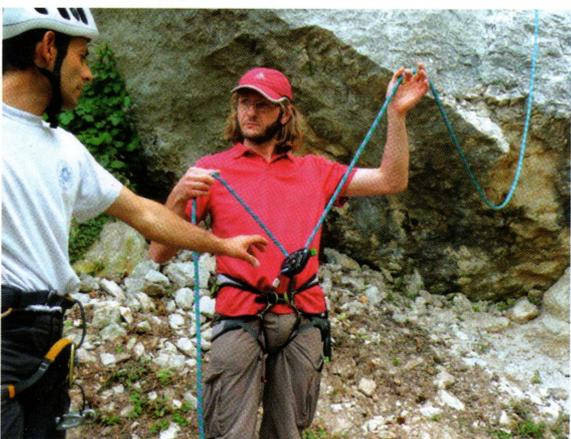
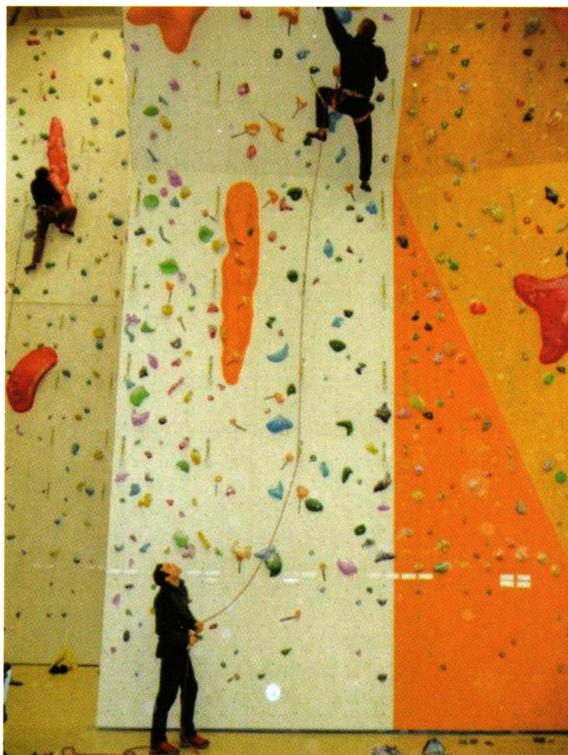
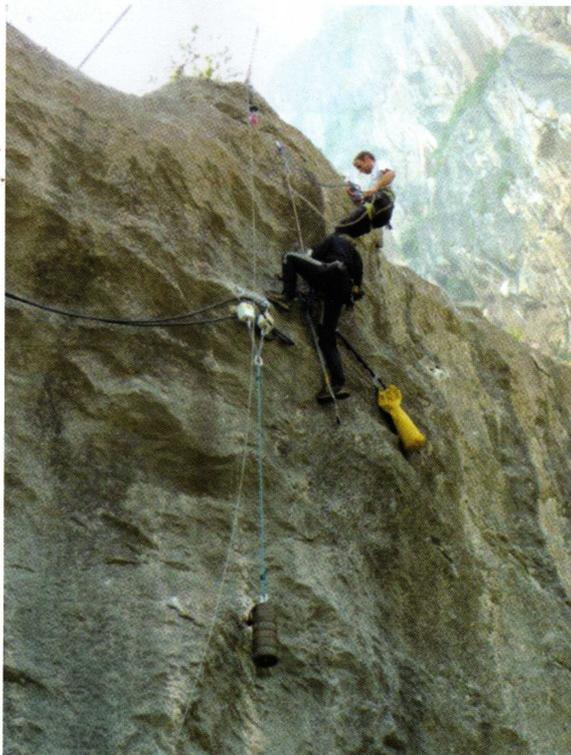
- **RISCHIO:** soprattutto in presenza di pochi attriti (vedi palestre indoor, ma non solo) l'assicuratore può essere sbattuto violentemente contro la parete e/o innalzato fino a fermarsi sul primo rinvio.

CALATA IN MOULINETTE PIU' LUNGA DELLA CORDA A DISPOSIZIONE

Fortunatamente questo rischio ultimamente è stato molto ridotto, essendo le corde in commercio molto più lunghe di una volta.

NODO ESEGUITO IN MODO ERRATO

Non è fortunatamente una causa frequente; il rischio è riducibile con un controllo reciproco, sempre da attuare nella cordata.



Sopra:
■ "King Rock - area test".

A lato:
■ Test impiego freni.
■ Uso corretto/scorretto dei freni.



ALCUNE CONSIDERAZIONI SUI FRENI

Gli **errori possibili** (anche se fortunatamente sono molto rari) nell'utilizzo dei freni "classici" tipo Tuber (secchiello) sono:

- Non avere la mano sulla corda frenante (Nota: con *corda frenante* si intende la corda che entra nel freno. La corda in uscita dal freno è quella che va al compagno di arrampicata).

• Tenere la corda in uscita e quella frenante parallele; così facendo non si genera sufficiente attrito.

L'errore, invece, molto frequente nell'utilizzo dei freni "semiautomatici" è il seguente:

- Impedire alla leva di bloccaggio di entrare in azione (per dare meglio corda a chi arrampica) e contemporaneamente non avere la mano sulla corda frenante (Nota: con *corda frenante* si intende la corda che entra nel freno. La corda in uscita dal freno è quella che va al compagno di arrampicata).

La maggior parte di chi utilizza in questo modo i freni semiautomatici, giustifica la scelta nella sua prontezza di riuscire a "mollare" il bloccaggio della leva, nel caso di caduta del compagno. Le statistiche e le prove effettuate ad Arco dimostrano però che basta un minimo di distrazione e il compagno è già arrivato a terra. Per fare un esempio, nella palestra indoor di Verona, in due anni si sono avuti 4 incidenti gravi e tutti e 4 causati proprio da questo errore nell'utilizzo di freni semiautomatici. La casistica è comunque pressoché uguale nelle altre palestre indoor e nelle falesie.

CONCLUSIONI

Una gran parte di incidenti in arrampicata sportiva si potrebbe tranquillamente evitare se i freni venissero utilizzati in modo corretto, secondo le indicazioni che le case costruttrici riportano nelle istruzioni. Il problema è che la maggior parte degli arrampicatori utilizza i freni, soprattutto quelli semiautomatici, in modo del tutto arbitrario, basandosi sugli usi comuni e senza valutare i rischi che tali impieghi comportano.

NEL CONFRONTO TRA FRENI "CLASSICI" TIPO SECCHIELLO E QUELLI "SEMIAUTOMATICI" EMERGE, CHE:

- Per chi inizia ad arrampicare, un freno semiautomatico può dare maggiori garanzie, ma al contempo necessita di più istruzione per essere utilizzato e devono essere conosciute tutte le conseguenze di un utilizzo scorretto.

- I freni "classici" richiedono da subito una grande padronanza della tecnica di assicurazione, ma inducono a meno errori.

C'è sembrato quindi opportuno creare uno strumento per sensibilizzare i praticanti sull'importanza di imparare a far bene l'assicurazione al compagno.

Con l'obiettivo di:

- mostrare i comportamenti corretti da attuare nella pratica dell'arrampicata sportiva per evitare le principali cause di incidente;

- mostrare l'utilizzo corretto dei freni d'arrampicata, come indicato nelle istruzioni delle case produttrici; è stato perciò realizzato un DVD contenente i seguenti 7 video:

Video 1 - Arrampicare in Sicurezza

(riprende in modo animato l'utilissimo pieghevole elaborato dal Deutscher Alpenverein, dall'Oesterreichischer Alpenverein, dall'Alpenverein Sudtirolo e dal Club Alpino Svizzero).

Video 2 - Utilizzo del GRIGRI.

Video 3 - Utilizzo del Cinch.

Video 4 - Utilizzo dell'Eddy.

Video 5 - Utilizzo del Tuber (secchiello).

Video 6 - Utilizzo dello Smart.

Video 7 - Utilizzo del Click-Up.

Per la visione dei video guardare i siti:

<http://www.kingrock.it/2010/foto-video/video-sicurezza.html>

<http://www.planetmountain.com/News/shownews1.lasso?l=1&keyid=37856>



SI RICORDA CHE PER IMPARARE A FARE UNA BUONA ASSICURAZIONE BISOGNA:

- Conoscere come vanno utilizzati correttamente i freni.
- Provare a tenere dei voli. Se una persona non ha mai tenuto una caduta difficilmente quando gli capiterà, riuscirà a comportarsi in modo corretto. *Provando a tenere dei voli le persone diventano meno distratte!*
- Imparare ad attutire lo strappo di chi cade (assicurazione dinamica). **ATTENZIONE:** non è corretto pensare di ottenere un'assicurazione dinamica lasciando un lungo lasco di corda.
- Saper valutare quando il peso di chi arrampica può essere un problema per chi assicura. *Aumentare gli attriti!*
- Utilizzare esclusivamente i nodi consigliati per l'arrampicata sportiva che sono:
 - Il nodo a otto, chiamato anche nodo delle guide con frizione.
 - Il nodo bulino ripassato.
- Effettuare sempre un controllo reciproco tra compagni di cordata su:
 - Chiusura delle fibbie dell'imbragatura.
 - Esecuzione corretta del nodo.
 - Posizionamento corretto della corda nel freno.
 - Chiusura delle ghiere dei moschettoni.

Non dimenticare mai che Il CONTROLLO è una prassi indispensabile, per evitare l'errore "fatale"!
Buone arrampicate!

A fronte:

- Esempio di utilizzo del GRIGRI.
- Esempio di utilizzo del Tuber.

Sopra:

- Esempio di utilizzo dell'Eddy.